



## **Determinazione n. 55 del 23/01/2018**

**OGGETTO:** COMUNE DI MONTEFELCINO - PROVVEDIMENTO FINALE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS - ART.12 D.LGS. 152/2006 - VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - URBANISTICA -  
EDILIZIA - GESTIONE RISERVA NATURALE STATALE "GOLA DEL FURLO"  
BARTOLI MAURIZIO**

VISTO il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

VISTI il D.Lgs. 4/2008 e il D.Lgs. 128/2010 recanti modifiche ed integrazioni al D.lgs. 152/2006, di seguito denominato D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 6 del 12 giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

VISTA la D.G.R. n.1813 del 21/12/2010, con la quale sono state aggiornate ed integrate le linee guida regionali per la valutazione ambientale strategica, di cui alla D.G.R. 1400/08;

VISTA la L.R. n. 34 del 5 agosto 1992 e s.m.i. concernente le norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio;

VISTA la domanda presentata dal Comune di Montefelcino in qualità di autorità procedente, acquisita al protocollo di questa Amministrazione Provinciale con n. 37827 del 20/11/2017, per la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., comprensiva anche della richiesta per la valutazione di incidenza, ai sensi del D.P.R. 357/1997, per la variante parziale al vigente P.R.G.;

VISTA la proposta formulata dalla suddetta autorità procedente in merito ai soggetti con competenze ambientali (SCA) da consultare ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., così come integrata dalla scrivente autorità competente, in base alla quale sono stati individuati i seguenti SCA:

- 1) Regione Marche - Servizio Tutela, Gestione, Assetto del territorio - *P.F. Tutela del territorio di Pesaro e Urbino*;
- 2) Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio Amministrativo - Ambiente - Trasporto Privato - *P.O. 3.6 Centro ricerche botanico-vegetazionali - Rete natura 2000 - Aree protette*;
- 3) Marche Multiservizi;

**4)** AATO n.1 Marche Nord;

**5)** A.S.U.R. Area vasta 1 - zona territoriale di Fano.

VISTA la documentazione trasmessa con l'istanza, comprensiva del rapporto preliminare, di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., e dello studio di incidenza, di cui all'art. 5 del DPR 357/97, tutta conservata agli atti e depositata presso il Servizio 6 *Pianificazione Territoriale - Urbanistica - Edilizia - Gestione Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo"* di questa Amministrazione Provinciale;

VISTI i pareri espressi dagli SCA, compreso la valutazione di incidenza, allegati come parte integrante e sostanziale alla presente Determinazione;

VISTO E CONDIVISO il parere istruttorio, prot. 2430 del 22/01/2018, a firma del Responsabile del Procedimento, Arch. Marzia Di Fazio, facente capo alla Posizione Organizzativa *Urbanistica - Edilizia - V.A.S. - Gestione Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo"* del Servizio 6, che si allega come parte integrante e sostanziale alla presente Determinazione;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento, l'Arch. Marzia Di Fazio, non si trova, così come dalla stessa dichiarato nel parere istruttorio allegato, in situazioni di incompatibilità e in condizioni di conflitto di interesse anche potenziale nei confronti dei destinatari del presente atto, così come previsto dall'art. 6-bis della L. 241/1990;

VISTO l'art. 19 della L.R. n. 06/07;

VISTO l'art. 6 della legge n. 241/90;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", ed in particolare:

- l'articolo 107 concernente le funzioni e le responsabilità dei Dirigenti;

- l'articolo 147 bis in ordine al controllo preventivo di regolarità amministrativa;

VISTO l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica di cui all'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, come introdotto dall'art. 3 comma 1 del Decreto Legge 10.10.2012, n. 174;

DATO ATTO altresì che il sottoscritto non si trova, ai sensi dell'art. 6-bis della L.241/1990, in situazioni di incompatibilità e in condizioni di conflitto di interesse anche potenziale nei confronti dei destinatari del presente atto.

## **D E T E R M I N A**

1) DI ESCLUDERE, ai sensi dell'art. 12 co.4 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., la variante al P.R.G. vigente del Comune di MONTEFELCINO indicata in oggetto, dalla procedura di VAS prevista agli artt. da 13 a 18 del citato Decreto.

2) DI STABILIRE LE CONDIZIONI ED INDICAZIONI SEGUENTI:

a) Dovranno essere ottemperati i pareri espressi dagli SCA, compresa la valutazione di incidenza, di cui al paragrafo 2) del parere istruttorio prot. 2430 del 22/01/2018, allegati come parte integrante e sostanziale alla presente determinazione.

b) Dovranno essere ottemperate, altresì, le prescrizioni formulate al paragrafo 4) del parere istruttorio, prot. 2430 del 22/01/2018, allegato come parte integrante e sostanziale alla presente determinazione, qui di seguito riportate:

## Determinazione n. 55 del 23/01/2018

- VARIANTE 3N: dovrà essere salvaguardata la vegetazione esistente lungo i confini del lotto, avente effetto di barriera visiva. Inoltre, considerata la volumetria realizzabile di 2.977,50 mc, equivalente a circa 24 abitanti, all'interno del lotto dovranno essere previsti almeno 2 posti auto ad uso pubblico per ogni unità immobiliare. Si invita, altresì, a valutare la necessità di ridurre adeguatamente l'indice fondiario alle reali potenzialità edificatorie del lotto, tenendo conto sia della fascia di rispetto stradale che della distanza dai confini.
- VARIANTE 5N: considerata la volumetria realizzabile nella nuova zona di completamento, pari a 4.758 mc, equivalente a 40 abitanti, si prescrive la redazione di un planivolumetrico preventivo con l'individuazione di una fascia lungo strada funzionale alla realizzazione di almeno due posti auto a uso pubblico per ogni unità immobiliare.
- VARIANTI 12V - 13V: dovrà essere salvaguardata la fascia di rispetto ferroviaria, anche alla luce della recente legge 9 agosto 2017 n. 128 "Disposizioni per l'istituzione di ferrovie turistiche mediante il reimpiego di linee in disuso o in corso di dismissione situate in aree di particolare pregio naturalistico o archeologico", che ha individuando la Fano-Urbino fra le ferrovie turistiche.
- NTA: in relazione ai contenuti del nuovo articolo 87 riguardante gli interventi edilizi minori dovrà essere vietato l'utilizzo di coperture in Tedlar o altri materiali plastici nei centri storici (zone A) e in quelle agricole (zone E).

c) Qualora in sede di adozione definitiva della variante in oggetto fossero introdotte modifiche alle previsioni urbanistiche conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni, il Servizio scrivente, in qualità di autorità competente, nell'ambito dell'espressione del parere di cui all'art. 26 della L.R. 34/92, si riserva di valutare la conformità delle variazioni apportate rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità.

3) DI TRASMETTERE la presente determinazione al Comune di MONTEFELCINO e, per opportuna conoscenza, a tutti i soggetti competenti in materia ambientale (SCA) coinvolti nella procedura di verifica in oggetto, qui di seguito elencati:

- Regione Marche - Servizio Tutela, Gestione, Assetto del territorio - *P.F. Tutela del territorio di Pesaro e Urbino*;
- Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio Amministrativo - Ambiente - Trasporto Privato - *P.O. 3.6 Centro ricerche botanico-vegetazionali - Rete natura 2000 - Aree protette*;
- Marche Multiservizi;
- AATO n.1 Marche Nord;
- A.S.U.R. Area vasta 1 - zona territoriale di Fano.

4) DI PROVVEDERE alla pubblicazione della presente determinazione all'albo pretorio online e sul sito web di questa Amministrazione Provinciale, come previsto dall'art. 12 co. 5 del D.lgs 152/06 e s.m.i. e dalla D.G.R. n.1813/2010.

5) DI RAPPRESENTARE che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini stabiliti dalla Parte seconda, Titolo II del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., e non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri od atti di assenso comunque denominati di competenza di questa o altre Amministrazioni, facendo salvi eventuali diritti di terzi.

6) DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.

**Determinazione n. 55 del 23/01/2018**

- 7) DI DARE ATTO che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5, 1° comma, della legge 241/90, è l'Arch. Marzia Di Fazio e che la documentazione concernente la presente fattispecie può essere visionata presso lo scrivente Servizio.
- 8) DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/1990, che avverso il presente atto è possibile, ai sensi dell'art. 29 del Codice del processo amministrativo di cui al D.Lgs. n. 104/2010, proporre, innanzi al TAR Marche, nel termine di decadenza di sessanta giorni, azione di annullamento per violazione di legge, incompetenza ed eccesso di potere; contro il medesimo atto è ammessa altresì, entro centoventi giorni, la presentazione del ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/1971.

MP/mdf/ar

R:\Uzone\UURBA\01-6-97\141URBA\1421VAS\17vas\17MN10104

**Il Dirigente**  
**BARTOLI MAURIZIO**  
sottoscritto con firma digitale

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

**OGGETTO: COMUNE DI MONTEFELCINO - PROVVEDIMENTO FINALE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS - ART.12 D.LGS. 152/2006 - VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.**

**PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE: 129 / 2018**

---

---

Ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D. Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di determinazione, attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

Pesaro, li 23/01/2018

Il Responsabile della P.O. 6.3

**Mario Primavera**

sottoscritto con firma elettronica

Dichiarazione da sottoscrivere in caso di rilascio di copia cartacea

*Il sottoscritto.....in qualità di funzionario/P.O./Dirigente della Provincia di Pesaro e Urbino ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 23 del D.Lgs. 82/2005, che la presente copia cartacea è conforme all'originale della determinazione n..... del .....firmata digitalmente comprensiva di n..... allegati, e consta di n.....pagine complessive, documenti tutti conservati presso questo Ente ai sensi di legge. Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge*

Pesaro, \_\_\_ / \_\_\_ / \_\_\_

TIMBRO

Firma \_\_\_\_\_ --



Doc. informatico: prot. n.

Pesaro, 22/01/2018

Class. 009-7 Fasc.125/2017

Cod. Proc. VS17MN101

**OGGETTO: COMUNE DI MONTEFELCINO - PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS - ART. 12 D.LGS. 152/2006 E S.M.I. - VARIANTE PARZIALE AL VIGENTE P.R.G..**

### PARERE ISTRUTTORIO

#### 1. PREMESSA

##### 1.1 Ambito di applicazione:

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) si applica ai piani ed ai programmi, nonché alle loro modifiche, che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

L'articolo 6 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, commi 1 e 2, definisce l'ambito di applicazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), come di seguito riportato:

*"1. La valutazione ambientale strategica riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.*

*2. Fatto salvo quanto disposto al comma 3, viene effettuata una valutazione per tutti i piani e i programmi:*

*a) "che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del presente decreto";*

*b) "per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modificazioni".*

Il comma 3 del richiamato art. 6 del D.Lgs 152/06 stabilisce che per i suddetti piani e programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale o che sono sottoposti a modifiche minori, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente,



secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 (Verifica di assoggettabilità), tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento.

Riguardo ai contenuti del suddetto comma 3 dell'art. 6, le linee guida regionali per la VAS hanno precisato cosa si intenda con le definizioni "piccole aree a livello locale" e "modifiche minori" stabilendo che "i piani o programmi che riguardano solo una porzione del territorio comunale o le modifiche parziali di piani o programmi comunali si possono considerare riferite a "piccole aree a livello locale" e pertanto potrà essere attivata per queste la procedura di screening di VAS anche qualora contengano opere o progetti sottoposti alle procedure di valutazione di impatto ambientale o interessino aree della Rete Natura 2000". (paragrafo 1.3, punto 2 della D.R.G. 1813 del 21/12/2010).

Il comma 3-bis del citato art. 6 stabilisce, inoltre, che tutti i piani e i programmi diversi da quelli suddetti, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, sono anche essi da sottoporre a preventiva verifica di assoggettabilità da parte dell'autorità competente, secondo le disposizioni dell'articolo 12.

La variante in esame rientra fra i casi da sottoporre a verifica di assoggettabilità a VAS.

### **1.2 Competenze:**

In base a quanto stabilito dall'art. 19 della L.R. 6/07, l'autorità competente per il procedimento in oggetto è la Provincia di Pesaro e Urbino, rappresentata dallo scrivente Servizio 6 *Pianificazione Territoriale - Urbanistica - Edilizia - Gestione Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo"*.

### **1.3 Avvio del procedimento:**

Il Comune di Montefelcino, in qualità di autorità procedente, con nota prot. 5451 del 18/11/2017, recante timbro di posta in arrivo in data 18/11/2017, acquisita agli atti con prot. 37827 del 20/11/2017, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale autorità competente, la richiesta per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/06, comprensiva anche della richiesta per la valutazione di incidenza, ai sensi del D.P.R. 357/1997, per la variante parziale al vigente P.R.G in oggetto.

La documentazione trasmessa con l'istanza in formato digitale è la seguente:

#### Relazioni Tecniche e documentazione fotografica:

- A - *Relazione Tecnica Ambientale per la verifica di assoggettabilità a VAS;*
- *Scheda di sintesi;*
- B - *Relazione illustrativa Urbanistica - Dimensionamento;*
- C - *Stralcio Norme Tecniche di Attuazione;*
- D - *Relazione Geologica;*
- E - *Carta della vegetazione delle aree in variante 3N, 5N, 9N, 6V, 12V;*

mdf\mp  
1421VAS\17vas\17MN10103.doc



- F - Verifica preliminare di compatibilità idraulica delle aree in variante 3N, 5N, 9N, 6V, 12V;
- G - Valutazione d'Incidenza Variante 9N;
- H - Documentazione fotografica delle aree in variante 3N, 5N, 9N, 6V, 12V

Elaborati cartografici:

- Tav. 0 - Inquadramento generale varianti proposte;

PRG VIGENTE - Carta delle destinazioni di Zona con individuazione delle aree oggetto di variante:

- Tav. 1.1 – Montefelcino (Variante 3N)
- Tav. 2.1 – Monte Montanaro-Borgo Nuovo (Variante 5N)
- Tav. 3.1 – Villa Palombara-Borgo Ville (Variante 6V)
- Tav. 4.1 – Fontecorniale-Capoville-Gabucci (Variante 9N)

PRG VARIANTE - Carta delle destinazioni di Zona con individuazione delle aree oggetto di variante:

- Tav. 1.IV – Montefelcino (Variante 3N)
- Tav. 2.IV – Monte Montanaro-Borgo Nuovo (Variante 5N)
- Tav. 3.IV – Villa Palombara-Borgo Ville (Variante 6V)
- Tav. 4.IV – Fontecorniale-Capoville-Gabucci (Variante 9N)

PRG VIGENTE - Carte delle interferenze tra le destinazioni di Zona e gli Ambiti definitivi di tutela con individuazione delle aree oggetto di variante:

- Tav. 1 – Montefelcino (Variante 3N)
- Tav. 2 – Monte Montanaro-Borgo Nuovo (Variante 5N)
- Tav. 3 – Villa Palombara-Borgo Ville (Variante 6V)
- Tav. 4 – Fontecorniale-Capoville-Gabucci (Variante 9N)

PRG VARIANTE - Carte delle interferenze tra le destinazioni di Zona e gli Ambiti definitivi di tutela con individuazione delle aree oggetto di variante:

- Tav. 1V – Montefelcino (Variante 3N)
- Tav. 2V – Monte Montanaro-Borgo Nuovo (Variante 5N)
- Tav. 3V – Villa Palombara-Borgo Ville (Variante 6V)
- Tav. 4V – Fontecorniale-Capoville-Gabucci (Variante 9N)

Con la suddetta istanza l'autorità procedente ha inoltre proposto l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale (SCA) da consultare nella procedura di verifica.

Questa Amministrazione Provinciale, con nota prot. 38445 del 22/11/2017, ha comunicato l'avvio del procedimento e, integrando quanto proposto dall'autorità procedente, ha individuato i seguenti SCA:

1. Regione Marche - Servizio Tutela, Gestione, Assetto del territorio - *P.F. Tutela del territorio di Pesaro e Urbino*;



2. Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 3 Amministrativo - Ambiente - Trasporto Privato - *P.O. 3.6 Centro ricerche botanico-vegetazionali - Rete natura 2000 - Aree protette*;
3. Marche Multiservizi;
4. AATO n.1 Marche Nord;
5. A.S.U.R. Area vasta 1 - Zona Territoriale di Fano.

Questa Amm.ne Provinciale in data 27/11/2017, con nota prot. 38951 del 27/11/2017, ha provveduto a richiedere agli SCA il parere sul procedimento in oggetto e sulla valutazione di incidenza, mettendo a disposizione degli stessi la documentazione ricevuta dall'autorità procedente sulla propria pagina web del sito istituzionale.

## 2. PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE (SCA)

In base a quanto previsto dall'art. 12 comma 2 del D.lgs. 152/06, sono stati acquisiti i pareri degli SCA consultati, allegati come parte integrante e sostanziale del presente parere istruttorio:

- 1) **La Regione Marche - Servizio Tutela, Gestione, Assetto del Territorio - P.F. Tutela del Territorio di Pesaro e Urbino**, ha espresso il proprio parere con nota prot. 72350 del 18/01/2018, pervenuto con PEC del 18/01/18, acquisito con prot. 2221 del 19/01/2018 (**Allegato 1**);
- 2) **La Provincia di Pesaro e Urbino – Servizio 3 Amministrativo - Ambiente - Trasporto Privato**, ha espresso il proprio parere, compresa la valutazione di incidenza, con Determinazione n. 24 del 15/01/2018, acquisito con prot. 1676 del 16/01/2017 (**Allegato 2**);
- 3) **Marche Multiservizi**, ha espresso il proprio parere con nota prot. 16374 del 21/12/2017, pervenuto con PEC del 21/12/17, acquisito con prot. 42227 del 22/12/17 (**Allegato 3**);
- 4) **L'AATO n.1 Marche Nord**, ha espresso il proprio parere con nota prot. 754 del 23/12/2017, pervenuto con PEC del 23/12/17, acquisito con prot. 42617 del 28/12/17 (**Allegato 4**);
- 5) **L'A.S.U.R. Marche - Area vasta 1 - Zona Territoriale di Fano**, ha espresso il proprio parere con nota prot. 98764 del 27/12/2017, pervenuto con PEC del 15/12/17, acquisito con prot. 41298 del 18/12/17 (**Allegato 5**).

## 3. DESCRIZIONE TECNICA DELLA VARIANTE

La proposta di variante parziale al vigente P.R.G. in oggetto, avanzata dal Comune di Montefelcino, consiste nella ridefinizione di alcune aree del territorio comunale, con una riduzione complessiva di aree edificabili a favore delle zone agricole.



Tale esigenza, in questi ultimi anni, è divenuta ormai sempre più frequente in numerosi comuni della zona a seguito della profonda crisi che ha investito il settore immobiliare.

Nel caso in esame, come si legge nelle Relazione tecnica ambientale "la variante trae origine principalmente dalla volontà dei proprietari di alcune aree edificabili di volerle stralciare per riportarle ad uso agricolo" al fine di ridurre le imposte che gravano sui tali terreni.

Tali istanze sono state valutate positivamente dall'Amministrazione Comunale nell'ottica di una riduzione complessiva del consumo di suolo laddove le previsioni edificatorie del PRG non sono più ritenute necessarie allo sviluppo edilizio. Dall'altro lato tale operazione ha consentito al Comune di risolvere alcune situazioni specifiche, rispondendo ad altre richieste volte all'individuazione di nuove zone edificabili di modesta estensione o alla revisione di alcune già esistenti.

Le nuove previsioni introdotte con la variante determinano un modesto carico urbanistico compensato ampiamente dalla consistente diminuzione delle aree edificabili vigenti.

La variante comporta infatti una riduzione di aree edificabili di mq 150.032 (15 ha circa di superficie territoriale), dei quali mq 108.588,00 relativi alle aree residenziali (con una riduzione di 83.632 mc) e mq 41.444 relativi ad aree a destinazione tecnico distributiva (62.166 mc in meno) con una minor volumetria complessiva di 145.798 mc.

Le nuove aree edificabili di tipo residenziale hanno un'estensione limitata, pari a mq 6.539 di superficie territoriale, corrispondenti ad una volumetria di mc 8.613.

Sono inoltre previste due aree a destinazione turistiche destinate alla sosta dei camper di estensione territoriale complessiva di mq 5.923, aventi la possibilità di realizzare strutture di servizio di ridotto impatto per una volumetria massima complessiva di 592,30 mc, con un incremento di volumetria, rispetto all'edificabilità vigente, di soli 225,20 mc.

Sottraendo il totale delle superfici in aggiunta a quelle in riduzione si ottiene comunque un risultato positivo in termini di consumo di suolo e di volumetrie edificabili.

Negli elaborati allegati all'istanza, le varianti sono state numerate con numerazione progressiva dal n° 1 al n° 16. Quelle contraddistinte dal solo numero, senza lettera, corrispondono a quelle dove viene stralciata l'area edificabile e riportata a zona agricola; quelle con la lettera "N" si riferiscono alle aree di nuovo impianto e quelle con la lettera "V" quelle dove viene modificata in tutto o in parte la situazione preesistente.

In alcuni casi si è operata anche una lieve revisione del sistema degli ambiti di tutela definitivi, derivanti dal PPAR, in relazione ai singoli casi di variante.

Inoltre, con la variante s'è colta anche l'occasione per adeguare i perimetri della Zona Area Bioitaly - Area 15 "Tavernelle sul Metauro" e Zona a protezione Speciale "Z.P.S." - Area n° 8, (Tavole 7.1V e 7.V) agli ultimi aggiornamenti cartografici approvati della Regione Marche.

mdf\mp  
1421VAS\17vas\17MN10103.doc



Infine, sono state apportate anche alcune modifiche al testo delle Norme Tecniche di Attuazione, adeguandole alle specifiche varianti ed introducendo un nuovo articolo (art. 87) che definisce gli "Interventi edilizi minori".

Qui di seguito vengono sinteticamente descritte tutte le singole varianti suddivise per località.

### **TAVV. 1V e 1.1 V - CAPOLUOGO DI MONTEFELCINO**

#### **Variante 1V :**

Consiste nell'estensione dell'attuale perimetro della Zona A" di interesse storico del Capoluogo, disciplinata da Piano Particolareggiato, a correzione da un mero errore cartografico riportato nella tavola 1 del vigente P.R.G..

#### **Variante 2:**

Consiste nella trasformazione di un'area di sviluppo posta lungo la Strada provinciale Ponte degli Alberi - Sant'Angelo in Lizzola, da "Zona C4 - Residenziale di espansione privata" a "Zona E4 - Agricola con tutela integrale", con riduzione di 27.556 mq di superficie territoriale edificabile e di una volumetria potenziale di 22.044 mc, equivalente ad un carico insediativo di 184 abitanti. Tale modifica comporta necessariamente anche lo stralcio della parte normativa riferita all'attuazione dell'area in questione (Art. 45 – scheda S1 – NTA).

#### **Variante 3N:**

Si tratta dell'individuazione di una nuova "Zona B1 - Residenziale di completamento" avente una superficie fondiaria di 1.985 mq, tra la S.P. Ponte degli Alberi e la strada comunale di Fonte Casale, in prossimità di un lotto già edificato avente la stessa destinazione. L'area è attualmente classificata come "Zona E4 - Agricola con tutela integrale". La variante consentirà una edificabilità potenziale pari a 2.977,50 mc (IF=1.5 mc/mq).

L'area risulta interessata dai seguenti vincoli e tutele ambientali:

- Fascia di rispetto stradale, in parte;
- P.P.A.R. - Sottosistema geologico, geomorfologico e idrogeologico, art. 30 "Crinali" - Classe 2;
- P.P.A.R. - Sottosistema botanico-vegetazionale, art. 20/23 "Qualità diffusa del Paesaggio - Area C";

### **TAVV. 2V e 2.1 V - LOCALITA' MONTEMONTANARO-BORGO NUOVO**

#### **Variante 4:**

Viene stralciata una "zona C4 - Residenziale di espansione privata", avente una superficie territoriale di 9.087 mq, lungo la S.P. Ponte degli Alberi, e trasformata in "zona E4 - Agricola con tutela integrale". Tale variazione comporta la diminuzione del consumo di suolo corrispondente ad una edificabilità potenziale di 7.269 mc e ad un carico insediativo di circa 40 abitanti equivalenti.

#### **Variante 5N:**

mdf\mp  
1421VAS\17vas\17MN10103.doc



Viene individuata una nuova "zona B1 - Residenziale di completamento" di cucitura con il tessuto edilizio adiacente, avente la stessa caratterizzazione. L'area di variante ha una superficie complessiva di 3.172 mq e risulta attualmente classificata come "Zona E4 - Agricola con tutela integrale". La volumetria potenziale generata dalla variante è di 4.758 mc (IF= 1.50 mc/mq), con un carico insediativo equivalente a circa 40 abitanti.

L'area risulta interessata dai seguenti vincoli e tutele ambientali:

- P.P.A.R. - Sottosistema botanico-vegetazionale, art. 20/23 "Qualità diffusa del Paesaggio - Area C";
- P.P.A.R. - Sottosistema storico-culturale, art. 38 "Paesaggio agrario di interesse storico-ambientale";
- P.P.A.R. - Sottosistema geologico, geomorfologico e idrogeologico, art. 30 "Crinali" - Classe 2.

#### **TAVV. 3V e 3.1V - LOCALITA' VILLA PALOMBARA-BORGO VILLE**

##### **Variante 6V:**

Riguarda la rimodulazione del perimetro, con leggero ampliamento, della "zona C6 - Residenziale di ricucitura urbana" ubicata in località Villa Palombara, tra Via Raffaello e la S.P. Ponte degli Angeli - Sant'Angelo in Lizzola. La ripermimetrazione della zona deriva dalla necessità di spostare l'attuale previsione edificatoria dalle aree di maggior pendenza del versante, garantendo comunque la zona di rispetto dal Fosso della Palombara che attraversa il terreno. La nuova configurazione del comparto comporta un incremento della superficie territoriale di 1.382 mq, passando dagli attuali 9.345 mq a 10.727 mq, con un incremento della capacità edificatoria pari a 968 mc (IT=0.70 mc/mq). L'area stralciata dall'edificazione viene identificata come zona verde.

Il comparto interferisce parzialmente con la fascia di rispetto stradale della strada provinciale.

##### **Variante 7V (7.1 e 7.2):**

Consiste nella revisione di un comparto edificatorio classificato dal vigente P.R.G. come "zona C4 - Residenziale di espansione privata", ubicato in località Borgo Ville, avente una superficie territoriale pari a 15.030 mq, che comprende al suo interno un edificio esistente nella parte più marginale della zona, verso il nucleo abitato confinante.

La variante consiste nel riconoscimento di detta parte marginale del comparto, individuata nelle tavole con il numero 7.2, come "zona B1 - Residenziale di completamento", per una superficie fondiaria di 1.333 mq, pari a una cubatura di 1.999,50 mc (IT = 1.50 mc/mq). Tale modifica, a parità di superficie territoriale edificabile, comporta un leggero incremento di volumetria edificabile, pari a 1.092,50 mc, derivante dal maggiore indice fondiario della nuova zona di completamento.

L'area di variante è interessata dai seguenti ambiti di tutela ambientale:

mdf\mp  
1421VAS\17vas\17MN10103.doc



- P.P.A.R. - Sottosistema storico-culturale, art. 39 "Tutela orientata" e "Tutela integrale";
- P.P.A.R. - Sottosistema geologico, geomorfologico e idrogeologico, art. 30 "Crinali".

#### **Variante 8V:**

Consiste nella parziale trasformazione urbanistica di un'area di 683 mq ubicata in località Borgo Ville classificata come "zona A2 - Nuclei storici" in "zona F1 - Attrezzature collettive", in relazione alla limitrofa area di uguale destinazione d'uso ed entrambe di proprietà pubblica.

- L'area ricade all'interno del vincolo di tutela integrale nel nucleo storico, di cui all'art. 39 del P.P.A.R. "Sottosistema storico-culturale"

#### **TAVV. 4V e 4.1V - LOCALITA' FONTECORNALE-CAPOVILLE-GABUCCI**

##### **Variante 9N:**

Si prevede l'individuazione di una nuova "zona H2 - Espansione turistica", nei pressi della Strada vicinale Monte della Croce, in località Fontecorniale, per la realizzazione di un'area destinata alla sosta dei camper, con la possibilità di realizzare una piccola quota di strutture di servizio, per una volumetria di 225,20 mc, con altezza massima di 3,50 ml.

Per disciplinare tale area è stato integrato l'art. 50 delle NTA, con l'indicazione degli indici urbanistici da rispettare.

Tale area risulta attualmente classificata come "zona E3 agricola con tutela orientata, inoltre ricade all'interno della zona di rispetto cimiteriale e dei siti di Rete Natura 2000 (zona SIC IT 5310013 "Mombarroccio" e ZPS "Mombarroccio e Beato Sante"). Inoltre è caratterizzata da una "qualità diffusa del Paesaggio - Area C" ai sensi dell'art.20/23 del P.P.A.R. (Sottosistema botanico-vegetazionale).

#### **TAV 0 - LOCALITA' MONTEGUIDUCCIO**

##### **Variante 10:**

Viene stralciata un'area edificabile identificata dal vigente P.R.G. come "Zona C6 - Residenziale di ricucitura urbana" avente una superficie territoriale di 4.972 mq, a favore della "zona E4 - Agricola con tutela integrale". Tale modifica comporta una diminuzione di edificabilità pari a 1.740 mc, equivalenti ad un carico insediativo di circa 14 abitanti.

#### **TAV. 0 - LOCALITA' PONTE DEGLI ALBERI-STERPETI**

##### **Variante 11V:**

La Variante interessa una zona residenziale di completamento, in località Ponte degli Alberi destinata ("Zona B1/d). Una parte di tale area di fatto risulta inedificabile perché soggetta a limitazioni dovute alla presenza del Fosso e dei relativi vincoli, pertanto viene trasformata in "zona N di conservazione Volumetrica" (individuata con il n. 11.1). Un'altra parte, già parzialmente edificata, (11.2 e 11.3) che sviluppano una



volumetria edificabile di 2.406 mc, vengono vincolati a specifiche norme di intervento, introdotte all'art. 39 delle NTA, che prevedono la possibile edificazione di un piano su pilotis.

La restante zona oggetto di variante, per circa 3.924 mq, viene trasformata in "Zona E1-E3 – Agricola-Agricola con tutela orientata".

#### **Variante 12V:**

Si prevede la modifica della destinazione d'uso di un'area di 3.671 mq in prossimità della ex Ferrovia, in località Ponte degli Alberi, da "Zona F4 - Verde Pubblico Attrezzato" a "Zona H2 - Espansione turistica" idonea a configurare un'area per la sosta dei camper con la possibilità di realizzare una struttura di servizio della volumetria di 367,10 mc con altezza massima di 3,50 ml.

L'indice di costruzione (IT = 0.10 mc/mq) rimane lo stesso della precedente zona senza determinare aumento di carico urbanistico.

Le relazioni allegate alla variante evidenziano che l'area è interessata dalle fasce di rispetto dei corsi d'acqua dalla zona di rispetto del pozzo di approvvigionamento idrico del Comune di Montefelcino. Inoltre è riscontrabile anche la fascia di rispetto della ex ferrovia.

#### **Variante 13V:**

Consiste nella integrazione dell'art. 49 delle NTA, riferito all'area ubicata in località Ponte degli Alberi (ex stazione Ferroviaria), destinata a "Zona H1 - Turistico Ricettiva", per la quale si prevede la possibilità di insediare attività commerciali, per una SUL massima di 150 mq.

#### **Variante 14:**

Si tratta della conversione di una zona industriale, in località Sterpeti, da "Zona G3 - Tecnico-Distributiva di espansione" a "Zona E1 - Agricola", per un totale di 41.444 mq di superficie territoriale, con una corrispondente riduzione di volumetria edificabile pari a 62.166 mc.

Nell'ambito di tale variante viene tolta anche la previsione della rotatoria su Via Flaminia che avrebbe dovuto migliorare la viabilità della zona stralciata. Tale modifica comporta la soppressione del corrispondente art. 57 delle NTA, che disciplinava la zona G3 stralciata

#### **Variante 15V:**

La variante consiste nella riduzione della "zona C5 - Residenziale di espansione mista" ubicata in località Sterpeti (ex Area 2 – Scheda S3).. Gran parte della previsione di sviluppo, per una superficie di 25.513 mq, viene riportata a "Zona E1 - Agricola". La parte rimanente ha una superficie di 4.863 mq.

La superficie territoriale edificabile, pertanto, passa da 30.376 mq a 4.863 mq con una riduzione della volumetria realizzabile da 24.300 mc a 3.890 mc.

La relativa scheda S3V, riportata all'art. 46 delle NTA, viene ridefinita eliminando le parti riguardanti la suddivisione in più comparti, confermando l'attuazione unitaria.

mdf\mp  
1421VAS\17vas\17MN10103.doc



#### **Variante 16V:**

Anche questa variante, come la precedente, consiste nella riduzione della zona di espansione residenziale mista, adiacente alla precedente, in località Sterpeti (ex Area 3 – Scheda S3).

Gran parte dell' area di espansione vigente viene trasformata in zona agricola, per una superficie di 40.327 mq. Per la parte rimanente di 9.142 mq viene confermata l'attuale zona di espansione.

La superficie territoriale edificabile passa da mq 49.469 a mq. 9.142, con una riduzione di volumetria realizzabile di 31.262 mc, passando da 39.575 mc a 7.313 mc.

Anche per tale previsione viene ridefinita la relativa scheda S3V, riportata all'art. 46 delle NTA, prevedendo l'attuazione unitaria.

#### **NTA:**

In aggiunta alle variazioni introdotte nel testo normativo riguardanti le suddette modifiche di azionamento viene inserito un nuovo articolo (87) che definisce i cosiddetti "interventi edilizi minori", riguardanti chioschi, pergolati, ricoveri attrezzi, porticati e logge. La norma consente anche la realizzazione di ricoveri attrezzi per un massimo inderogabile di 6 mq per ogni unità immobiliare.

#### **4. VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI**

Come si evince dal paragrafo precedente, la variante in esame ha un effetto positivo in termini di consumo di suolo in quanto prevede una consistente riduzione di aree edificabili a favore delle zone agricole.

In termini quantitativi, dai dati riportati nella relazione illustrativa, la variante prevede la diminuzione di 150.032 mq (15 ettari) di superficie territoriale edificabile, per una volumetria potenziale complessiva di 145.798 mc, a fronte dell'inserimento di alcune nuove aree aventi una superficie territoriale di 12.462 mq ed una volumetria potenziale di 12.036 mc.

Sottraendo le aree in aggiunta a quelle in diminuzione si ottiene, quindi, una riduzione effettiva di 137.570 mq di superficie territoriale e 133.762 mc di volumetrie edificabili.

Le nuove aree introdotte con la variante sono piuttosto contenute e risultano coerenti con il contesto di riferimento, senza impatti rilevanti sull'ambiente e ampiamente compensante dalle riduzioni delle aree edificabili vigenti.

**In linea generale, quindi, anche alla luce dei contributi espressi dagli SCA consultati nel procedimento in oggetto, di cui al precedente paragrafo 2) e allegati in calce, è possibile ritenere che la variante proposta dal Comune di Montefelcino non determini impatti negativi significativi tali da richiedere l'assoggettamento della stessa alla procedura di VAS.**



In aggiunta a quanto prescritto nei pareri espressi dagli SCA, questo Ufficio ritiene di formulare le seguenti prescrizioni:

1. **VARIANTE 3N:** dovrà essere salvaguardata la vegetazione esistente lungo i confini del lotto, avente effetto di barriera visiva. Inoltre, considerata la volumetria realizzabile di 2.977,50 mc, equivalente a circa 24 abitanti, all'interno del lotto dovranno essere previsti almeno 2 posti auto ad uso pubblico per ogni unità immobiliare. Si invita, altresì, a valutare la necessità di ridurre adeguatamente l'indice fondiario alle reali potenzialità edificatorie del lotto, tenendo conto sia della fascia di rispetto stradale che della distanza dai confini.
2. **VARIANTE 5N:** considerata la volumetria realizzabile nella nuova zona di completamento, pari a 4.758 mc, equivalente a 40 abitanti, si prescrive la redazione di un planivolumetrico preventivo con l'individuazione di una fascia lungo strada funzionale alla realizzazione di almeno due posti auto a uso pubblico per ogni unità immobiliare.
3. **VARIANTI 12V - 13V:** dovrà essere salvaguardata la fascia di rispetto ferroviaria, anche alla luce della recente legge 9 agosto 2017 n. 128 "Disposizioni per l'istituzione di ferrovie turistiche mediante il reimpiego di linee in disuso o in corso di dismissione situate in aree di particolare pregio naturalistico o archeologico", che ha individuando la Fano-Urbino fra le ferrovie turistiche.
4. **NTA:** in relazione ai contenuti del nuovo articolo 87 riguardante gli interventi edilizi minori dovrà essere vietato l'utilizzo di coperture in Tedlar o altri materiali plastici nei centri storici (zone A) e in quelle agricole (zone E).

## 5. CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra esposto questo ufficio ritiene di poter proporre l'esclusione della variante dalla procedura di VAS prevista agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/06, a condizione che siano ottemperate le prescrizioni formulate nel precedente paragrafo 4) e nei pareri espressi dagli SCA, di cui al precedente paragrafo 2).

Si specifica che qualora in sede di adozione definitiva della variante in oggetto fossero introdotte modifiche alle previsioni urbanistiche, conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni, il Servizio scrivente, in qualità di autorità competente, nell'ambito dell'espressione del parere di cui all'art. 26 della L.R. 34/92, si riserva di valutare la conformità delle variazioni apportate rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità.



**Provincia  
di Pesaro e Urbino**

**SERVIZIO 6**

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - URBANISTICA - EDILIZIA -  
GESTIONE RISERVA NATURALE STATALE "GOLA DEL FURLO"

*Il Responsabile del Procedimento dichiara di non trovarsi in situazioni di incompatibilità né di conflitto di interesse anche parziale, ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990, nei confronti dei destinatari del presente atto.*

Il Responsabile del procedimento  
Arch. Marzia Di Fazio  
*Firmato digitalmente*

mdf\mp  
1421VAS\17vas\17MN10103.doc

---

**POSIZIONE ORGANIZZATIVA Urbanistica - VAS - Attività estrattive - Gestione Riserva Naturale Statale 'Gola del Furlo'**  
Pesaro, viale Gramsci 4 - 61121 (PU) - tel. 0721.359.2413/2451 - fax 0721.359.2406  
Posta elettronica certificata (PEC): [provincia.pesarourbino@legalmail.it](mailto:provincia.pesarourbino@legalmail.it) - WEB: <http://www.provincia.pu.it>



REGIONE  
MARCHE

SERVIZIO TUTELA GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO  
P.F. Tutela del Territorio di Pesaro e Urbino

Prot. n.

Rif. P.G. n. 1189514 del 28/11/2017  
Cod. Fasc. 420.60.70|2017|PTGC-PA|328

Alla **Provincia di Pesaro e Urbino**  
Servizio 9 -Urbanistica-  
Pianificazione Territoriale-VIA  
VAS-Aree protette  
**c.a. Arch. Marzia Di Fazio**  
Sede  
provincia.pesarourbino@legalmail.it

**OGGETTO:** Parere in merito alla verifica di assoggettabilità a V.A.S. di cui all'art. 12 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. – Variante parziale al vigente PRG del Comune di Montefelcino.

Con riferimento alla nota prot. n. 1189514 del 28/11/2017 con la quale l'Autorità Competente ha trasmesso il Rapporto Preliminare relativo alla variante in oggetto, ai fini dell'espressione del parere previsto nell'ambito della verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., si rappresenta quanto segue.

**Premesso:**

- che in base agli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di Valutazione Ambientale Strategica questa P.F. è stata individuata da parte dell'Autorità Competente, in collaborazione con l'Autorità Procedente, fra i Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA) da coinvolgere in fase di consultazione preliminare, al fine di rendere compatibile l'attuazione della presente variante con gli obiettivi di tutela e sostenibilità ambientale di rispettiva competenza;
- che gli aspetti ambientali riconducibili alla competenza dello scrivente sono: suolo, sottosuolo, acqua (superficiale e sotterranea), reticolo idrografico superficiale, ambiente ripariale, Demanio Pubblico-Ramo Idrico.

**Valutato** il contenuto del rapporto preliminare redatto a cura del Geol. Laura Pelonghini e del Geol. Maria Vittoria Castellani, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., con allegati elaborati tecnici, che riguarda n.16 modifiche al PRG vigente.

**Evidenziato** che contestualmente al presente procedimento è stata presentata presso questa P.F. la richiesta di parere sulla variante al PRG in esame, ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 con gli accertamenti previsti dall'art. 10 della Legge Regionale 23 novembre 2011 n. 22.

**Evidenziato inoltre** che solo per alcune delle aree in variante è stata prodotta una relazione sugli aspetti geologici ed una verifica di compatibilità idraulica preliminare, a firma del Geol. Laura Pelonghini e del Geol. Maria Vittoria Castellani.

## **INDICAZIONI/OSSERVAZIONI DI ORDINE GENERALE**

### **A) Verifica di compatibilità Idraulica**

Ai fini della futura predisposizione della variante, con l'obiettivo di proteggere il territorio dal rischio idrogeologico-idraulico, si richiama l'art. 10 della L.R. 22/11 "*Norme in materia di riqualificazione urbana sostenibile e assetto idrogeologico .....*". Tale norma prevede che gli strumenti di pianificazione del territorio e loro varianti, da cui derivi una trasformazione territoriale in grado di modificare il regime idraulico, siano corredati da una "*Verifica di compatibilità idraulica*", completa di asseverazione, redatta da parte di tecnici abilitati, tesa a valutare **l'ammissibilità della singola previsione urbanistica**, considerando le interferenze con le pericolosità idrauliche presenti o potenziali e la necessità di prevedere interventi per la mitigazione del rischio, nonché le possibili alterazioni del regime idraulico che la trasformazione d'uso del suolo può determinare.

La medesima legge contempla altresì, nel caso di incrementi della superficie impermeabilizzata, la previsione delle misure compensative, rivolte al perseguimento del principio dell'invarianza idraulica della trasformazione.

Quanto anzidetto da sviluppare secondo i "*Criteri, modalità e indicazioni tecnico-operative per la redazione della verifica di compatibilità idraulica degli strumenti di pianificazione e per l'invarianza idraulica delle trasformazioni territoriali*" di cui alla D.G.R. n. 53 del 27/01/2014 (B.U.R. Marche n. 19 del 17/02/2014) e relative Linee Guida. L'esclusione di alcune varianti dall'ambito di applicazione della verifica di compatibilità idraulica, definito dal punto 2.2 del suddetto documento tecnico, dovrà essere motivata da responsabile del procedimento nel provvedimento di adozione della variante urbanistica.

Le opere per il perseguimento delle finalità di cui al presente periodo, ovvero misure di mitigazione e di compensazione, andranno progettate congiuntamente agli interventi e classificate come opere di urbanizzazione primaria.

### **B) Sistemi di smaltimento acque bianche e nere**

Si ritiene utile richiamare in primis il comma 2 dell'art. 12 "*Presupposti per il rilascio del permesso di costruire*" del D.P.R. 380/01 e s.m.i. che subordina il permesso di costruire all'esistenza delle opere di urbanizzazione primaria o alla previsione da parte del comune dell'attuazione delle stesse nel successivo triennio, ovvero all'impegno da parte degli interessati di procedere all'attuazione delle medesime contemporaneamente alla realizzazione dell'intervento oggetto di permesso.

Ciò premesso, nel caso che per alcune aree di previsione non ci siano le condizioni tecnico-economiche per la realizzazione a breve termine delle reti pubbliche, nella citata "*Verifica di compatibilità idraulica*", fermo restando l'obbligo di prevedere dispositivi di invarianza idraulica, andranno altresì proposte e progettate adeguate soluzioni

tecniche per il trattamento e smaltimento delle acque provenienti dalle aree oggetto di trasformazione.

Qualora ad esempio si prevedano scarichi di acque provenienti dalle zone di piano su fossi o corsi d'acqua in genere, anche non demaniali lo studio dovrà contenere una valutazione, preferibilmente con verifica idraulica, sull'idoneità del corpo recettore allo smaltimento delle portate attuali e in progetto prevedendo, ove occorrenti, gli interventi necessari alla sua sistemazione/adequamento.

A tal proposito si ricorda che tutti gli interventi da eseguirsi su corsi d'acqua demaniali, compresi gli scarichi, sono soggetti a preventiva autorizzazione ai sensi del R.D. 523/1904.

Nei territori oggetto d'intervento con trasformazioni urbanistiche che comportino l'impermeabilizzazione dei suoli per i quali non siano possibili canalizzazioni delle acque bianche verso corpi idrici recettori o collettori fognari, l'adozione di sistemi di drenaggio o d'infiltrazione facilitata per lo smaltimento delle acque, fermo restando l'obbligo di prevedere dispositivi di invarianza idraulica, è subordinata alla redazione di studi specifici con i quali siano dimostrate le condizioni di conservazione dell'equilibrio geomorfologico, idrogeologico ed idraulico dell'ambito territoriale interessato.

Il progetto completo di calcoli idraulici del sistema drenate dovrà documentare la funzionalità del sistema per adeguati tempi di ritorno, in relazione alla permeabilità dei terreni e al livello piezometrico in sito.

Al fine di garantire l'efficienza nel tempo evitando fenomeni d'impaludamento e possibili danni a strutture ed infrastrutture esistenti e future andrà predisposto, quale parte integrante del progetto esecutivo delle opere drenanti uno specifico piano di manutenzione, con individuazione del soggetto che dovrà farsene carico.

## **INDICAZIONI/OSSERVAZIONI E PRESCRIZIONI SPECIFICHE**

E' utile ricordare che le valutazioni e considerazioni esposte nel presente contributo fanno specifico riferimento e assumono una funzione considerata propedeutica all'attività istruttoria di competenza sulla variante proposta, già attivata dall'Amministrazione Comunale con richiesta del parere di compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001 e, per gli aspetti idrologici/idraulici, degli accertamenti previsti dalla L.R. Marche 22/2011.

Nel caso specifico e con riguardo agli aspetti geologici non sembrano emergere, da un primo esame della relazione preliminare e dell'allegata documentazione, elementi degni di particolare rilievo da evidenziare in questa fase, fatta eccezione per la variante n. 9N che introduce una nuova zona H2 di espansione turistica, ricadente su un ripiano antropico delimitato da pareti rocciose ad elevata pendenza e scarpate.

Per quanto sopra la valutazione circa l'ammissibilità della previsione si baserà sugli esiti di puntuali verifiche sulla condizione di stabilità delle pareti e delle scarpate, considerando altresì il potenziale rischio derivante dal possibile distacco di materiale fratturato.

Per quanto attiene alla valutazione circa l'ammissibilità delle modifiche proposte in relazione alle pericolosità/criticità idrologiche e idrauliche presenti, con specifico riferimento al contenuto delle verifiche di compatibilità idraulica preliminari prodotte solo sulle aree in variante contraddistinte coi n.ri 3N, 5N, 6V, 9N e 12V), si rappresenta quanto nel seguito:

- L'area relativa alla variante n. 11V in località Ponte degli Alberi risulta notoriamente interessata da fenomeni allagamento, riconducibili alle dinamiche idrauliche del limitrofo Rio Puto. Ciò trova conferma anche nelle vigenti NTA del

PRG, che per l'attuazione delle previsioni in essere prescrive l'adozione di misure edilizie e tecnico-costruttive, finalizzate a mitigare la vulnerabilità/esposizione delle nuove strutture. La modifica al PRG prevede in sostanza la trasformazione dell'attuale zona di D1/d di completamento residenziale in una zona N di conservazione volumetrica, riconfermando due contenuti lotti di completamento, in parte già edificati. Nel nuovo disegno urbanistico viene complessivamente ridotta l'attuale superficie della zona di completamento, ripristinando a zona agricola gran parte dell'ambito di tutela del corso d'acqua.

In relazione alla definizione del presumibile scenario di pericolosità sulla zona, attraverso una verifica di compatibilità idraulica, si rappresenta l'opportunità che nella specifica normativa di piano trovino riscontro anche per gli edifici esistenti (zona di conservazione volumetrica) misure di mitigazione per la riduzione del rischio idraulico. Ciò al fine di promuovere interventi che abbiano come obiettivo qualificante il miglioramento della vulnerabilità del costruito agli eventi di inondazione e che, in ogni caso, non consentano incrementi del carico urbanistico o dell'esposizione al rischio.

- Ai fini della predisposizione della verifica di compatibilità idraulica, da svilupparsi fino al terzo livello di analisi (DGR 53/2014 e linee guida), si riconfermano per la zona identificata col n. 6V le prescrizioni formulate sulla variante al PRG nel parere n. 2305/06 del 29/06/2007, nel quale l'utilizzo a scopi urbanistici del sito d'interesse veniva fra l'altro condizionato all'adeguamento del fosso della Palombara, che è la principale causa di frequenti allagamenti nella zona.
- La variante contraddistinta col n. 12V propone la modifica della destinazione d'uso da zona a verde pubblico attrezzato a zona turistica H2 per la sosta dei camper, con potenzialità edificatoria di 367,10 mc, di un'area posta in sponda sinistra del Rio Puto che scorre a breve distanza dalla stessa e confluisce poco più a valle nel Fiume Metauro. Vista l'ubicazione della zona ed il suo assetto altimetrico rispetto al reticolo idrografico superficiale, non sembra ci siano le condizioni per poter escludere potenziali scenari di pericolosità idraulica sulla stessa.

In ogni caso per procedere alla valutazione andrà sviluppata una verifica di terzo livello, secondo il documento tecnico di cui alla DGR 53/2014 e relative linee guida, prendendo in esame un tratto significativo del corso d'acqua, sufficientemente esteso a monte ed a valle della zona in studio.

In particolare la modellazione a moto permanente andrà condotta sulla base di un rilievo topografico strumentale del corso d'acqua, adeguatamente esteso alle aree in sponda destra, comprensivo di planimetrie e sezioni quotate ed appoggiato a capisaldi di quota nota. Andranno quindi rappresentati graficamente gli scenari di rischio attuali e di progetto, quest'ultimo nel caso sia prevista la realizzazione delle misure di mitigazione della pericolosità o dell'esposizione/vulnerabilità delle nuove strutture, dimostrando l'ammissibilità della trasformazione urbanistica proposta, secondo i *Criteri* di cui alla D.G.R. 53/2014 e relative Linee Guida e nel contempo il non aggravamento delle attuali condizioni di rischio per aree esterne.

## **CONCLUSIONI**

A conclusione dell'istruttoria svolta e con specifico riferimento ai temi ambientali di competenza è parere dello scrivente che le previsioni in variante non comporteranno impatti significativi sull'ambiente, tali da richiedere l'assoggettabilità a VAS.

Quanto sopra in considerazione dell'entità delle modifiche proposte e delle valutazioni sulla variante (con particolare riferimento alle aree più sensibili sopra richiamate), comunque previste nell'ambito della procedura finalizzata al rilascio del parere di compatibilità sulla variante in oggetto, ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/01 con gli

accertamenti previsti dalla L.R. Marche 22/2011, sulla base degli esiti degli studi ed approfondimenti richiesti. Resta ferma inoltre la possibilità in tale sede di individuare prescrizioni e/o limitazioni per l'attuazione delle singole previsioni urbanistiche proposte ovvero, in ultima analisi, disporre lo stralcio, con l'obiettivo di proteggere il territorio dal rischio idrogeologico/idraulico, promuovendo una pianificazione sostenibile.

Cordiali saluti.

**LA RESPONSABILE DELLA P.O.**

*Tiziana Diambra*

**IL DIRIGENTE DELLA P.F.**

*Mario Smargiasso*

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Sede di Pesaro  
Viale Gramsci, 7, - 61121 Pesaro  
Tel. 071/8067011 - FAX 0721/31623  
PEC: [regione.marche.geniocivile.pu@emarche.it](mailto:regione.marche.geniocivile.pu@emarche.it)



Anno Prop. : 2017

Num. Prop. : 2681

## Determinazione n. 24 del 15/01/2018

**OGGETTO: COMUNE DI MONTEFELCINO - VALUTAZIONE DI INCIDENZA POSITIVA, RELATIVA ALLA VARIANTE PARZIALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE, ALL'INTERNO DELLA ZPS IT5310027 - MOMBAROCCIO E BEATO SANTE E DELLA ZSC IT5310013 - MOMBAROCCIO. RISULTANZE ISTRUTTORIA (ART. 6 L. 241/1990). D.P.R. 357/1997; D.G.R. 1471/2008; D.G.R. N. 220/2010.**

### **IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 3 - AMMINISTRATIVO - AMBIENTE - TRASPORTO PRIVATO PACCHIAROTTI ANDREA**

Vista la Direttiva 92/43/CEE del 21/05/1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e fauna selvatiche;

Visto il D.P.R. 08/09/1997, n. 357 avente ad oggetto "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

Vista la D.G.R. n. 1701 del 01/08/2000 concernente le Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE - Individuazione delle Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) e definizione degli adempimenti procedurali in ordine alla valutazione di incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997;

Vista il D.M. 03/09/2002 - Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000;

Vista la D.P.R. 12/03/2003, n. 120: Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

Visto il D.M. 25/03/2005 (G.U. n. 168 del 21/07/2005): Elenco delle Zone di Protezione Speciale (ZPS), classificate ai sensi della Direttiva 79/409/CEE;

Visto il Capo III della L.R. n. 6 del 12/06/2007, il quale disciplina le procedure per l'individuazione e la gestione dei siti della Rete Natura 2000 (SIC, ZSC e ZPS);

## **Determinazione n. 24 del 15/01/2018**

Vista la D.G.R. n. 1471 del 27/10/2008 ad oggetto: DPR 357/97 - Decreto ministeriale 17 ottobre 2007 - Adeguamento delle misure di conservazione generali per le zone di protezione speciale di cui alla direttiva 79/409/CEE e per i siti di importanza comunitaria di cui alla direttiva 92/43/CEE;

Vista la D.G.R. n. 1036 del 22/06/2009 ad oggetto: DPR 357/97 - Decreto ministeriale 22 gennaio 2009 - Adeguamento delle misure di conservazione generali per le zone di protezione speciale di cui alla direttiva 79/409/CEE e per i siti di importanza comunitaria di cui alla direttiva 92/43/CEE.- Modifiche ed integrazioni alla DGR n. 1471/2008;

Vista la Direttiva 2009/147/CE del 30/09/2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

Vista la D.G.R. n. 220 del 09/02/2010 pubblicata sul BUR n. 20 del 26 febbraio 2010 avente ad oggetto "Linee guida regionali per la Valutazione di incidenza di piani ed interventi" per effetto della quale, a far data dal 13 marzo 2010, trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 24 della L.R. n. 6/2007;

Vista la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 10/2016 a oggetto: Adozione in via definitiva delle Misure di Conservazione dei Siti di Importanza Comunitaria di competenza della Provincia di Pesaro e Urbino: IT5310006 - Colle S. Bartolo; IT5310007 - Litorale della Baia del Re; IT5310008 - Corso dell'Arzilla; IT5310009 - Selva di S. Nicola; IT5310012 - Montecalvo in Foglia; IT5310013 - Mombaroccio; IT5310015 - Tavernelle sul Metauro; IT5310016 - Gola del Furlo; IT5310022 - Fiume Metauro da Piano di Zucca alla Foce - Art. 24, L.R. 6/2007;

Vista la D.G.R. n. 658 del 27/06/2016 ad oggetto: Dir. 92/63/CEE. DPR n. 357/97. L.R. n. 6/2007. Approvazione delle Misure di conservazione dei Siti di Importanza Comunitaria IT5310006 - Colle S. Bartolo; IT5310007 - Litorale della Baia del Re; IT5310008 - Corso dell'Arzilla; IT5310009 - Selva di S. Nicola; IT5310012 - Montecalvo in Foglia; IT5310013 - Mombaroccio; IT5310015 - Tavernelle sul Metauro; IT5310016 - Gola del Furlo; IT5310022 - Fiume Metauro da Piano di Zucca alla foce, adottate dalla Provincia di Pesaro e Urbino in qualità di ente di gestione;

Visto il D.M. 5 dicembre 2016 ad oggetto: designazione di 43 Zone Speciali di Conservazione insistenti nel territorio della regione biogeografia continentale della regione Marche, pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 302 del 28-12-2016;

Vista l'istanza del Comune di Montefelcino, pervenuta tramite posta elettronica certificata, acquisita agli atti di questo Ente con prot. n. 378270 del 20/11/2017, con la quale si chiede la Valutazione di Incidenza relativa alla Variante parziale al Piano Regolatore Generale all'interno della ZPS IT5310027 - Mombaroccio e Beato Sante e della ZSC IT5310013 - Mombaroccio;

Vista la richiesta del Dirigente del Servizio 6 - Pianificazione territoriale, Urbanistica, Edilizia, Gestione Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo", pervenuta mediante PEC, acquisita agli atti con prot. n. 38951 del 27/11/2017, con la quale si chiede il parere per valutare se la variante in

oggetto potrà determinare impatti significativi sull'ambiente, tali da determinare l'assoggettamento della stessa a procedura di VAS;

Vista e condivisa la relazione, P.G. n. 41591 del 19/12/2017, a firma del responsabile del procedimento Dott. Leonardo Gubellini, titolare della P.O. 3.6 Centro Ricerche Botanico-Vegetazionali Rete Natura 2000 - Aree Protette, contenente l'esito dell'istruttoria dalla quale risultano sussistenti i presupposti per accogliere favorevolmente l'istanza di cui sopra ed esprimere Valutazione di Incidenza positiva; relazione che qui di seguito si riporta:

*“Premesso che il sottoscritto Leonardo Gubellini, responsabile del procedimento in oggetto e titolare della P.O 3.6, non si trova, ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990 e dell'art. 7 del Codice di comportamento aziendale, in situazioni di incompatibilità e in condizioni di conflitto di interesse anche potenziale nei confronti dei destinatari del presente atto;*

*Vista l'istanza del Comune di Montefelcino, pervenuta tramite posta elettronica certificata, acquisita agli atti di questo Ente con prot. n. 37827 del 20/11/2017, con la quale si chiede la Valutazione di Incidenza relativa alla Variante parziale al Piano Regolatore Generale all'interno della ZPS IT5310027 - Mombaroccio e Beato Sante e della ZSC IT5310013 – Mombaroccio;*

*Vista la richiesta del Dirigente del Servizio 6 - Pianificazione territoriale, Urbanistica, Edilizia, Gestione Riserva Naturale Statale “Gola del Furlo”, pervenuta mediante PEC, acquisita agli atti con prot. n. 38951 del 27/11/2017, con la quale si chiede il parere per valutare se la variante in oggetto potrà determinare impatti significativi sull'ambiente, tali da determinare l'assoggettamento della stessa a procedura di VAS;*

...(omissis)...

*Esaminati gli allegati alla domanda, in particolare i seguenti documenti:*

- a) Studio d'Incidenza;
- b) Relazione Tecnica Ambientale;
- c) Relazione\_Illustrativa\_Urbanistica – Dimensionamento;
- d) Stralcio\_Norme\_Tecniche\_di\_Attuazione;
- e) Documentazione Fotografica.

*Valutate le condizioni di ammissibilità dell'istanza nonché i requisiti di legittimazione e i presupposti rilevanti ai fini del rilascio del provvedimento di cui in oggetto, si relaziona quanto segue:*

#### **Descrizione generale dell'area interessata dal progetto**

*L'area in variante è situata in prossimità dell'abitato di Fontecorniale. Si sviluppa su un'area pressoché pianeggiante caratterizzata dalla presenza di un campo da calcio non più in uso, a circa 490 m.l.m., nei pressi della Strada Vicinale di Monte della Croce su una superficie di 2.252 mq. L'area, posizionata su un pianoro in parte artificiale collocato su un versante esposto a est, insiste sulla formazione detta del Bisciario affiorante intorno al campo sportivo. L'area è ricoperta da detrito proveniente dal disfacimento della formazione medesima. Intorno al sito, privo di vegetazione, è presente una copertura alberata, interrotta, nella sua continuità, dal tracciato della strada provinciale.*

#### **Descrizione dell'intervento**

*La variante parziale al Piano Regolatore Generale del Comune di Montefelcino trae origine principalmente dalla volontà dell'amministrazione e dei singoli proprietari di aree di ridurre in consumo di territorio e limitare lo sviluppo di nuove aree per orientarsi ad un recupero del patrimonio esistente, oltre a privilegiare un ritorno di molte aree agricole come è vocazione*

*naturale del comune di Montefelcino. La variante generale prevede una consistente riduzione di aree edificabili (residenziali ed artigianali) a fronte di uno spostamento di una minima parte delle potenzialità edificatorie su nuovi siti.*

*La variante 9N, inserita all'interno della variante generale al PRG, prevede la trasformazione dell'area oggetto del progetto da Zona E3 Agricola Tutela Orientata a Zona H2 Espansione Turistica. In particolare, nella frazione di Fontecorniale, nei pressi della Strada Vicinale di Monte della Croce, viene inserita una piccola Zona H2 di espansione turistica. Per tale area viene introdotta, all' art. 50 delle NTA, un paragrafo specifico contenente gli indici edilizi da applicare.*

*Il progetto prevede la realizzazione di piazzole di sosta, di impianti per la raccolta dei reflui neri e grigi dei serbatoi dei camper e una costruzione dedicata a servizi igienici. I reflui dei camper dovranno essere raccolti in serbatoi stagni che verranno periodicamente vuotati da ditte autorizzate. La palazzina dei servizi igienici, caratterizzata da un'altezza massima di 3,5 m per una cubatura che non supererà i 225,20 mc potrà disperdere i reflui, dopo un trattamento primario, nel sottosuolo con un trattamento secondario tipo subirrigazione o fitodepurazione.*

*Materiali impiegati nella costruzione: L'edificio per i servizi igienici sarà realizzato con materiali che ben si inseriscano in un ambito boschivo. I colori non dovranno essere a tinte forti ma tenui e nell'ambito dei marroni e verdi. Per le pavimentazioni esterne si dovranno privilegiare materiali drenanti o geocompositi che riproducano il terreno naturale. Le tubature saranno realizzate con materiale in PVC del peso idoneo a sopportare la pressione delle acque reflue sia bianche che nere, i pozzetti saranno realizzati in cemento con chiusini in ghisa. Nei rinfianchi delle trincee saranno utilizzati terreni di riempimento con granulometrie idonee (sabbie). I terreni di scavo saranno utilizzati parzialmente per la chiusura degli scavi.*

*Prima dell' intervento occorrerà richiedere all'autorità competente il parere per la riduzione della fascia di rispetto cimiteriale.*

*Lo studio di Incidenza è necessario in quanto l'dell'area interessata dalla proposta di variante ricade all'interno della ZPS IT5310027 - Mombaroccio e Beato Sante e della ZSC IT5310013 - Mombaroccio.*

#### **ZPS IT5310027 - Mombaroccio e Beato Sante - ZSC IT5310013 – Mombaroccio - Habitat e specie di interesse comunitario**

*Zona collinare compresa fra 100-555 m di quota, culminante col M. S. Bartolo, su depositi arenacei, marne, argille e calcari miocenici, con estesi boschi di caducifoglie mesofili inframezzati a pascoli, aree coltivate a seminativo, oliveti e vigneti.*

*Nella ZSC e nella ZPS sono presenti i seguenti habitat di interesse comunitario di cui all'Allegato I della direttiva 92/43/CEE:*

- Habitat 3270 - Fiumi con argini melmosi con vegetazione del *Chenopodium rubri* p.p e *Bidention* p.p.;*
- Habitat 6210 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato - calcareo (*Festuco Brometalia*) (\*notevole fioritura di orchidee);*
- Habitat 6220 - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue di *Thero* – *Brachypodietea*;*
- Habitat 6430 - Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile;*
- Habitat 91AA\* - Boschi orientali di quercia bianca;*
- Habitat 92A0 - Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*.*

*Il formulario della ZSC IT5310013 - Mombaroccio riporta le seguenti specie di interesse comunitario: *Circus cyaneus* (Albanella reale), *Circus pygargus* (Albanella minore), *Emberiza hortulana* (Ortolano), *Lanius collurio* (Averla piccola), *Pluvialis aprica* (Piviere dorato). *Lucanus cervus* (Cervo volante), *Cerambyx cerdo* (Cerambyce della quercia).*

*Il formulario della ZPS IT5310027 - Mombaroccio e Beato Sante riporta le seguenti specie di Uccelli di cui alla Direttiva n. 79/409/CEE: *Calandrella brachydactyla* (Calandrella), *Caprimulgus europaeus* (Succiacapre), *Circus cyaneus* (Albanella reale), *Circus pygargus*, (Albanella minore), *Emberiza hortulana* (Ortolano), *Lanius collurio* (Averla piccola), *Pernis apivorus*, (Falco pecchiaiolo), *Pluvialis apricaria* (Piviere dorato).*

### **Descrizione delle caratteristiche del sito e dell'area vasta**

L'area oggetto dell'intervento è rappresentata da un campo da calcio abbandonato. Nell'area vasta", intendendo con tale termine un'area 10 volte più estesa dell'area di intervento posta in posizione baricentrica, la cartografia della Regione Marche riporta le seguenti formazioni vegetazionali: bosco di Roverella con Ciliegio (Ass. Roso sempervirentis-Quercetum pubescentis Biondi 1986 subass. prunetosum avii subass. Nova), arbusteto di Ginestra e Citiso a foglie sessili con prevalenza di Ginestra (Ass. Spartio juncei-Cytisetum sessilifolii Biondi, Allegrezza & Guitian 1988 var. a Spartium junceum), impianto arboreo da frutto o da legno. Inoltre, secondo la cartografia ufficiale della Regione Marche, nella stessa area vasta è presente l'habitat di interesse comunitario prioritario 91AA\* - Boschi orientali di quercia bianca. Tale habitat costeggia il limite settentrionale e orientale del campo di calcio. Non sono presenti habitat di interesse comunitario di cui all'allegato I della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" né sono presenti specie vegetali e animali di interesse comunitario di cui all'allegato II della Direttiva 92/43/CEE "Habitat". Inoltre nel sito non è accertata la nidificazione di specie ornitiche di cui all'allegato I della Direttiva 2009/147/CE - "Uccelli".

### **Analisi degli impatti**

Poiché nell'area oggetto degli interventi non sono presenti habitat di interesse comunitario di cui all'allegato I della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" né sono presenti o segnalate specie vegetali e animali di interesse comunitario di cui all'allegato II della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e all'allegato I della Direttiva 2009/147/CE - "Uccelli", non si prevedono impatti significativi a tali habitat e specie.

#### Uso delle risorse naturali e dimensione degli scavi

I terreni di scavo saranno utilizzati parzialmente per la chiusura degli scavi.

#### Produzione di rifiuti e inquinamento

Il progetto prevede la realizzazione di piazzole di sosta, di impianti per la raccolta dei reflui neri e grigi dei serbatoi dei camper e una costruzione dedicata a servizi igienici. I reflui dei camper dovranno essere raccolti in serbatoi stagni che verranno periodicamente vuotati da ditte autorizzate. La palazzina dei servizi igienici, caratterizzata da un'altezza massima di 3,5 m per una cubatura che non supererà i 225,20 mc potrà disperdere i reflui, dopo un trattamento primario, nel sottosuolo con un trattamento secondario tipo subirrigazione o fitodepurazione.

#### Rischio d'incidenti inerente l'utilizzo di sostanze e tecnologie utilizzate

Non sono ravvisabili rischi particolari e/o problemi aggiuntivi legati all'impiego di tecnologie particolari e/o all'uso o al trattamento di sostanze comportanti rischi o impatti significativi meritevoli di attenzioni aggiuntive e/o particolari.

#### Altri piani/progetti che possono influire sul sito

Non sono previsti altri piani o progetti che possono influire sui siti.

#### Durata del cantiere

Come previsto nello Studio di Incidenza, i tempi di esecuzione del progetto saranno quantificati ed organizzati anche in funzione di specifiche necessità, connesse al ciclo biologico e riproduttivo delle specie di interesse comunitario presenti.

#### Mitigazioni

Di notevole importanza sarà organizzare la successione delle fasi lavorative in modo da non fare coincidere attività particolarmente rumorose e di eventuale impatto sulla vegetazione (scavi, taglio di alberi, etc.) con i periodi di riproduzione dell'avifauna.

### **VERIFICA DI COMPATIBILITÀ**

Dall'esame della documentazione allegata alla richiesta di Valutazione di Incidenza risulta che l'intervento è compatibile con:

1. i fattori di vulnerabilità segnalati nei formulari della della ZPS IT5310027 - Mombaroccio e Beato Sante e della ZSC IT5310013 - Mombaroccio;
2. il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357;
3. il D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120;
4. la D.G.R. n. 1471 del 27/10/2008;
5. le Misure di conservazione della ZSC IT5310013 - Mombaroccio;

### **CONCLUSIONI**

- *Richiamata la normativa in premessa;*
- *Esaminato lo Studio di Incidenza redatto dalla Dott.ssa Maria Vittoria Castellani Via 2 Giugno, 16 – 61032 Fano e dalla Dott.ssa Laura Pelonghini, Via Alessandrini, 3 - 61032 Fano;*
- *Evidenziato che la variante 9N, inserita all'interno della variante parziale al Piano Regolatore Generale del Comune di Montefelcino che prevede la trasformazione di un'area di 2.252 mq. di superficie, situata in prossimità dell'abitato di Fontecorniale, nei pressi della Strada Vicinale di Monte della Croce da Zona E3 Agricola Tutela Orientata a Zona H2 Espansione Turistica e la realizzazione di piazzole di sosta, impianti per la raccolta dei reflui neri e grigi dei serbatoi dei camper e una costruzione dedicata a servizi igienici risulta compatibile con le misure di conservazione di cui alla D.G.R. n. 1471/2008 e s.m.i., e non causerà perdita di habitat di interesse comunitario né frammentazione di habitat di interesse comunitario né perdita di habitat di specie né frammentazione di habitat di specie;*
- *Evidenziato che gli impatti connessi alla realizzazione del progetto appaiono di incidenza contenuta e limitata nel tempo;*
- *Facendo salvi e impregiudicati eventuali diritti, azioni o ragioni di terzi, nonché altra vincolistica;*
- *Si propone di esprimere Valutazione di Incidenza positiva, ai sensi dell'articolo 5 del DPR n. 357/1997 e ss.mm.ii., della L.R. n. 6/2007 e della D.G.R. n. 220/2010, riguardo allo Studio di Incidenza relativo alla realizzazione della variante 9N, inserita all'interno della variante parziale al Piano Regolatore Generale del Comune di Montefelcino che prevede la trasformazione di un'area di 2.252 mq. di superficie, situata in prossimità dell'abitato di Fontecorniale, nei pressi della Strada Vicinale di Monte della Croce da Zona E3 Agricola Tutela Orientata a Zona H2 Espansione Turistica e la realizzazione di piazzole di sosta, impianti per la raccolta dei reflui neri e grigi dei serbatoi dei camper e una costruzione dedicata a servizi igienici, all'interno all'interno della ZPS IT5310027 - Mombaroccio e Beato Sante e della ZSC IT5310013 – Mombaroccio . Comune di Montefelcino, con le seguenti prescrizioni:*
  - a) *L'intera area di intervento dovrà essere dotata di un adeguato sistema di regimazione, raccolta e smaltimento, attraverso idonei ricettori delle acque superficiali;*
  - b) *Al fine di tutelare l'eventuale presenza di Cerambyx cerdo e Lucanus cervus nel limitrofo bosco di Querce (Habitat 91AA) è vietato l'abbattimento di alberi (latifoglie) deperienti attaccati di insetti xilofagi e xilosaprofagi di interesse comunitario;*
- *Riguardo all'incidenza su habitat e specie di interesse comunitario, gli interventi previsti non avranno un impatto significativo sull'ambiente, pertanto si valuta che, per tale aspetto, non sono tali da determinare l'assoggettamento a procedura di VAS."*

**Dato atto** che il Dott. Leonardo Gubellini, in qualità di Responsabile del Procedimento e titolare della P.O. 3.6 - Centro Ricerche Botanico-Vegetazionali - Rete Natura 2000, Aree Protette, cui fa capo l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria, non si trova, così come dallo stesso dichiarato nella relazione istruttoria sopra riportata, in situazioni di incompatibilità e in condizioni di conflitto di interesse anche potenziale nei confronti dei destinatari del presente atto, così come previsto dall'art. 6-bis della L. 241/1990 e dall'art. 7 del Codice di comportamento aziendale;

### **Visti:**

## Determinazione n. 24 del 15/01/2018

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;
- la Legge Regionale 3 aprile 2015, n. 13 “Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalla Province”
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”, e in particolare:
  - l’articolo 107 concernente “Funzioni e le responsabilità della dirigenza”;
  - l’articolo 147 bis, comma 1 concernente, nella fase preventiva di formazione dell’atto, il “Controllo di regolarità amministrativa e contabile”;
- lo Statuto dell’Ente, e in particolare l’art. 33 “Funzioni e responsabilità dirigenziali”
- il Regolamento sull’ordinamento degli Uffici e Servizi, approvato con deliberazione G.P. n. 326 del 19/12/2013, e in particolare l’art. 50 concernente le “Funzioni e competenze dei dirigenti”;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

**Visto** l’allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica di cui all’art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, come introdotto dall’art. 3 comma 1 del Decreto Legge 10.10.2012, n. 174 convertito con modificazioni dalla Legge 7/12/2012, n. 213, espresso Dott. Leonardo Gubellini, in qualità di Responsabile del Procedimento e titolare della P.O. 3.6 - Centro Ricerche Botanico-Vegetazionali - Rete Natura 2000, Aree Protette;

**Dato atto** che dal presente atto non derivano riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile preventivo ai sensi dell’art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000.

**Dato atto altresì** che il sottoscritto non si trova, ai sensi dell’art. 6-bis della L. 241/1990 e dell’art. 7 del Codice di comportamento aziendale, in situazioni di incompatibilità e in condizioni di conflitto di interesse anche potenziale nei confronti dei destinatari del presente atto.

**Ritenuto** di dover disporre, sulla base delle motivazioni di cui alla relazione istruttoria riportata in narrativa, l’atto di che trattasi poiché adempimento spettante al sottoscritto;

## DETERMINA

**Determinazione n. 24 del 15/01/2018**

1. Di esprimere Valutazione di Incidenza positiva, ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 357/1997, della D.G.R. 1471/2008 e della D.G.R. n. 220/2010, riguardo allo Studio di Incidenza relativo alla Variante parziale al Piano Regolatore Generale del Comune di Montefelcino, all'interno della ZPS IT5310027 - Mombaroccio e Beato Sante e della ZSC IT5310013 - Mombaroccio con le seguenti prescrizioni:
  - a) L'intera area di intervento dovrà essere dotata di un adeguato sistema di regimazione, raccolta e smaltimento, attraverso idonei ricettori delle acque superficiali;
  - b) Al fine di tutelare l'eventuale presenza di *Cerambyx cerdo* e *Lucanus cervus* nel limitrofo bosco di Querce (Habitat 91AA) è vietato l'abbattimento di alberi (latifoglie) deperienti attaccati da insetti xilofagi e xilosaprofagi di interesse comunitario;
2. Di valutare che, riguardo all'incidenza su habitat e specie di interesse comunitario, gli interventi previsti non avranno un impatto significativo, pertanto, per tale aspetto, non sono tali da determinare l'assoggettamento a procedura di VAS;
3. Di precisare che la presente Valutazione di Incidenza positiva non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri od atti di assenso comunque denominati di competenza di questa o di altre amministrazioni;
4. Di dare mandato all'Ufficio 3.6.1 Centro Ricerche Floristiche Marche - Gestione Aree Protette di comunicare il presente atto al Dirigente del Servizio 6 - Pianificazione territoriale, Urbanistica, Edilizia, Gestione Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo", nonché al Comune di Montefelcino, al Gruppo Carabinieri Forestale di Pesaro e Urbino e alla Polizia Provinciale, in qualità di organi di sorveglianza della Rete Natura 2000, così come previsto dalle Linee guida regionali (D.G.R n. 220/2010);
5. Di rappresentare, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della L. 241/1990, che avverso il presente atto è possibile, ai sensi dell'art. 29 del Codice del processo amministrativo di cui al D.Lgs. n. 104/2010, proporre, innanzi al TAR Marche, nel termine di decadenza di sessanta giorni dal ricevimento del provvedimento, azione di annullamento per violazione di legge, incompetenza ed eccesso di potere; contro il medesimo atto è ammessa altresì entro centoventi giorni, dal ricevimento, la presentazione del ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/1971.

**Il Dirigente**  
**PACCHIAROTTI ANDREA**  
sottoscritto con firma digitale

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

**OGGETTO: COMUNE DI MONTEFELCINO - VALUTAZIONE DI INCIDENZA POSITIVA, RELATIVA ALLA VARIANTE PARZIALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE, ALL'INTERNO DELLA ZPS IT5310027 - MOMBAROCCIO E BEATO SANTE E DELLA ZSC IT5310013 - MOMBAROCCIO. RISULTANZE ISTRUTTORIA (ART. 6 L. 241/1990). D.P.R. 357/1997; D.G.R. 1471/2008; D.G.R. N. 220/2010.**

**PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE: 2681 / 2017**

---

Ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D. Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di determinazione, attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

Pesaro, li 08/01/2018

Il Titolare della P.O.3.6  
**Leonardo Gubellini**

sottoscritto con firma elettronica

Dichiarazione da sottoscrivere in caso di rilascio di copia cartacea

*Il sottoscritto.....in qualità di. funzionario/P.O./Dirigente della Provincia di Pesaro e Urbino ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 23 del D.Lgs. 82/2005, che la presente copia cartacea è conforme all'originale della determinazione n..... del .....firmata digitalmente comprensiva di n..... allegati, e consta di n.....pagine complessive, documenti tutti conservati presso questo Ente ai sensi di legge. Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge*

Pesaro, \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

TIMBRO

Firma \_\_\_\_\_

--



**Provincia  
di Pesaro e Urbino**

## **CERTIFICATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE**

Registro per le Determinate N. 24 DEL 15/01/2018

**OGGETTO: COMUNE DI MONTEFELCINO - VALUTAZIONE DI INCIDENZA POSITIVA, RELATIVA ALLA VARIANTE PARZIALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE, ALL'INTERNO DELLA ZPS IT5310027 - MOMBAROCCIO E BEATO SANTE E DELLA ZSC IT5310013 - MOMBAROCCIO. RISULTANZE ISTRUTTORIA (ART. 6 L. 241/1990). D.P.R. 357/1997; D.G.R. 1471/2008; D.G.R. N. 220/2010.**

Si certifica che l'atto in oggetto viene oggi pubblicato all'Albo Pretorio on line di questa Amministrazione per 15 giorni interi e consecutivi.

Pesaro, li 15/01/2018

L'Addetto alla Pubblicazione  
LUCETTA EMANUELA  
sottoscritto con firma digitale

Sigla FR/CST/RM/AF  
Data 21/12/2017

Prot. n. 16374

**Provincia di Pesaro e Urbino**

**Servizio 6:** Pianificazione Territoriale -  
Urbanistica - Edilizia - Gestione Riserva  
Naturale Statale "Gola del Furlo"  
Pec: provincia.pesarourbino@legalmail.it

c/a Dirigente  
**Primavera Ing. Mario**

e p.c. **AATO n.1 Marche Nord - Pesaro e Urbino**  
Pec: ato1.marche@pec.it

c/a Direttore  
**Ranocchi Ing. Michele**

**Comune di Montefelcino**

Pec: comunemontefelcino@pecitaly.it

c/a Responsabile Settore Tecnico  
**Giovannini Geom. Roberto**

Oggetto: **Comune di MONTEFELCINO - Procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS** - art. 12  
D.Lgs. 152/2006 s.m.i. - **Variante parziale al PRG vigente** - Contributo Ente gestore del  
Servizio idrico integrato e Servizio gas metano

In riferimento alla vostra richiesta del 27/11/2017 sulla procedura in oggetto (riferimento Marche  
Multiservizi Prot. n. 15321 del 27/11/2017), **si esprime il contributo tecnico che segue.**

**GENERALE**

- Come indicato nella Relazione tecnica ambientale, "la variante in oggetto trae origine principalmente dalla volontà espressa dai proprietari di alcune aree edificabili di volerle stralciare per riportarle ad uso agricolo". La variante comporta una riduzione complessiva di aree edificabili di circa 15 ettari. La minore edificabilità delle aree rappresenta un minore impatto per i sottoservizi esistenti anche se le reti ed impianti esistenti necessitano comunque di essere razionalizzati e potenziati per far fronte alle esigenze edificatorie.
- Per le aree di nuovo impianto, di complessivi 6.539,00 mq con volumetria pari a 8.613,00 mc, si rimanda alle singole voci del paragrafo "Specifiche Varianti".

- Tutte le varianti oggetto del presente contributo tecnico sono condizionate dalla soluzione delle eventuali criticità che gravano l'area e dai relativi potenziamenti e/o estendimenti necessari per servirle.
- Le **reti fognarie** esistenti sono per lo più di tipologia mista con diametri spesso non sufficienti a ricevere nuovi carichi idraulici. Dovrà essere promosso, attraverso la realizzazione di nuove opere e la razionalizzazione di quelle esistenti, un sistema fognario che colletti i reflui in un depuratore pubblico e recapiti le acque meteoriche in un corso d'acqua naturale. Le nuove reti dovranno essere di tipologia separata: le acque reflue dovranno essere recapitate al depuratore, le acque meteoriche dovranno essere scaricate in un corso d'acqua naturale.
- Non tutte le località (Monte Montanaro, Villa Palombara, Borgo Ville, ecc.) sono servite da **impianti di depurazione** pubblici. L'adeguamento igienico-sanitario di tutte le località e la realizzazione di idonei impianti di depurazione è condizione essenziale per autorizzare l'immissione in pubblica fognatura di nuovi scarichi. L'indicazione della normativa regionale vigente e gli orientamenti dell'AATO e della scrivente sono di prevedere il minor numero possibile di impianti sparsi sul territorio. Per i depuratori di nuovo impianto andrà verificato, attraverso l'analisi costi/benefici, se sia più conveniente realizzarlo o collettare i reflui verso reti fognarie esistenti collegate ad un impianto di depurazione. Tutte le proposte di scarico alternative e/o temporanee dovranno essere conformi alla normativa vigente. Le scelte generali di indirizzo della depurazione dovranno essere avallate dall'AATO. In ogni caso, i nuovi impianti di trattamento delle acque reflue dovranno sempre avere una potenzialità inferiore a 50 abitanti equivalenti e rimarranno di proprietà e gestione privata.
- Per servire le nuove edificazioni sono necessari rifacimenti e potenziamenti della **rete idrica** esistente.
- Le varianti in parola non impattano in modo significativo sui **serbatoi idrici** esistenti, a parte la variante 6V (località Villa Palombara) che afferisce ad una cisterna idrica di volume esiguo che necessita di essere potenziata.
- Alcune località, come per esempio il Capoluogo, Monte Montanaro, Borgo Ville, non sono servite dalla **rete gas metano** gestita da Marche Multiservizi ma da una rete Gpl gestita da un'altra Ditta.
- Nel Piano d'Ambito 2016-2019 è indicato come investimento per interventi strutturali la bonifica della premente idrica Serra (record n. 48).
- **Ai fini della procedura, si specifica che tutte le reti tecnologiche da realizzare per servire le aree di nuova espansione oggetto della Variante parziale al PRG, avranno sviluppo sotterraneo; eventuali opere relative ai serbatoi idrici e agli impianti di trattamento depurativo, saranno fuori terra o seminterrate.**

## SPECIFICHE VARIANTI

**1V** - Centro storico del capoluogo, Via Circonvallazione: adeguamento della perimetrazione della "Zona A" con aumento areale. Il centro storico è già servito dalle reti idrica e fognarie. Andrà verificata la possibilità di immissione in pubblica fognatura delle acque meteoriche. La rete Gpl è privata e non gestita dalla scrivente.

**2** - Lungo la Strada provinciale che dal capoluogo porta a località Ponte degli Alberi: da Zona C4 a Zona "E4 Agricola a Tutela Integrale"; superficie edificabile riconvertita a destinazione agricola con conseguente minor impatto sui servizi gestiti dalla scrivente.

**3N** - Strada comunale di Fonte Casale: da Zona "E4 Agricola a Tutela Integrale" a Zona B1 di completamento. Incremento areale di 1.985,00 mq pari a 2.887,00 mc. La rete fognaria pubblica più vicina è ubicata in prossimità dell'abitato di Montefelcino capoluogo. L'acquedotto è da potenziare. Nelle vicinanze non ci sono reti gas gestite da Marche Multiservizi.

**4** – Località Monte Montanaro, lungo la Strada provinciale n. 57 Ponte degli Alberi - Sant'Angelo in Lizzola: da Zona C4 a Zona "E4 Agricola a Tutela Integrale". Superficie edificabile riconvertita a destinazione agricola con conseguente minor impatto sui servizi gestiti dalla scrivente.

**5N** – Località Monte Montanaro, Via della Libertà: da Zona "E4 Agricola a Tutela Integrale" a Zona B1 di completamento. Superficie di 3.172,00 mq pari a 4.758,00 mc. L'area è servita dalle reti gestite dalla scrivente ma nella fase di attuazione dell'area si verificherà la necessità di eventuali potenziamenti dei sottoservizi esistenti. Località Monte Montanaro non è servita da alcun impianto di depurazione pubblico. La rete Gpl che serve la località è gestita non da Marche Multiservizi ma da altra Ditta.

**6V** – Località Villa Palombara, dietro Via Raffaello Sanzio: ripermetrazione dell'esistente zona di espansione con incremento di 1.382,00 mq, 968,000 mc. Le reti tecnologiche più prossime all'area sono tutte ubicate lungo Via Raffaello Sanzio. È necessario prevedere i potenziamenti delle reti idriche, fognarie e gas metano presenti lungo Via Raffaello Sanzio. Le acque meteoriche non dovranno essere recapitate in pubblica fognatura, vista anche la vicinanza di Fosso della Palombara. Località Villa Palombara non è servita da alcun impianto di depurazione pubblico. Come già anticipato nel paragrafo "Generale", il serbatoio idrico che serve località Villa Palombara, di volumetria esigua, necessita di essere potenziato.

**7V** – località Borgo Ville, Via Tintoretto: ridefinizione di un'area di espansione (7.1V) parzialmente riconvertita in area di completamento (7.2V) con volumetria che complessivamente aumenta di 792,00 mc. Per servire l'area 7V è necessario effettuare importanti potenziamenti sia idrici che fognari delle reti esistenti che servono località Borgo Ville. Per l'area 7.2 di completamento, una volta effettuati i sopra citati potenziamenti generali indicati per l'area 7V, occorre estendere le reti esistenti lungo Via Ville. La rete Gpl che serve la località è privata e non gestita da Marche Multiservizi. Località Borgo Ville non è servita da alcun impianto di depurazione pubblico.

**8V** - località Borgo Ville, Via Tintoretto: da Zona "A2 Nuclei storici" a Zona "F1 attrezzature collettive". Per servire l'area è necessario effettuare importanti potenziamenti sia idrici che fognari delle reti esistenti che servono località Borgo Ville. L'abitato Borgo Ville non è servito da alcun impianto di depurazione pubblico.

**9N** – Località Fonte Corniale, nei pressi della Strada Vicinale di Monte della Croce: da Zona "E3 agricola con tutela orientata" a Zona "E2 di espansione turistica"; area destinata a sosta dei camper con possibilità di realizzare strutture di servizio per 225,20 mc. L'area non è servita dalle reti fognarie e gas metano mentre la rete idrica necessita di essere potenziata.

**10** – Località centro abitato di Monteguiduccio: da Zona C6 a Zona "E4 Agricola a Tutela Integrale"; superficie edificabile riconvertita a destinazione agricola con conseguente minor impatto sui servizi gestiti dalla scrivente.

**11V** – località Ponte degli Alberi, Via Gioacchino Rossini: la Zona "B1/d residenziale di completamento" viene in parte destinata a Zona "N di conservazione volumetrica" con conseguente minor impatto sui servizi gestiti dalla scrivente. Si coglie l'occasione per ricordare che il lotto 11.2V in parte già edificato è attraversato da una condotta idrica e un collettore fognario di tipologia mista in PVC DN630. Quest'ultimo, proprio per la sua dimensione e la morfologia del terreno circostante è difficilmente ubicabile in altra posizione.

**12V** - località Ponte degli Alberi, Via Giovan Battista Pergolesi: da area destinata a Verde Pubblico Attrezzato a Zona "E2 di espansione turistica"; area destinata a sosta dei camper con possibilità di realizzare strutture di servizio per 367,10 mc. L'indice di costruzione rimane lo stesso della precedente zona senza determinare aumento di carico urbanistico. Per servire l'area è necessario potenziare le reti gestite dalla scrivente. L'area ricade all'interno dell'area di rispetto di due pozzi idropotabili pubblici.

**13V** - Località Ponte degli Alberi, Via Flaminia: modifica della norma relativa alla zona "H1 turistica" per la quale è stato proposto la possibilità di avere una piccola zona commerciale. L'area non impatta in modo significativo sulle reti idrica e gas metano esistenti mentre sono note all'Amministrazione comunale i problemi idraulici delle reti fognarie in concomitanza di forti eventi meteorici.

14 - località Ponte degli Alberi: da Zona di espansione residenziale a Zona agricola; superficie edificabile riconvertita a destinazione agricola con conseguente minor impatto sui servizi gestiti dalla scrivente.

**15** - località Sterpeti, Via Flaminia: gran parte della zona di espansione prevista nel PRG vigente viene riportata a zona agricola con conseguente minor impatto sui servizi gestiti dalla scrivente. Rimane un comparto residenziale di superficie 4.863,00 mq pari a 3.890,00 mc. L'area si dovrà collegare alle reti esistenti che servono la sottostante zona industriale Sterpeti.

**16** - località Sterpeti, Via Flaminia: gran parte della zona di espansione prevista nel PRG vigente viene riportata a zona agricola con conseguente minor impatto sui servizi gestiti dalla scrivente. Rimane un piccolo comparto residenziale di superficie 9.142,00 mq pari a 7.313,00 mc. L'area si dovrà collegare alle reti esistenti che servono la zona industriale Sterpeti.

--- o ---

Gli interventi edificatori dovranno essere vincolati ai potenziamenti, o adeguamenti (dei sistemi idrici, fognari, depurativi, ecc.), necessari per servirli. L'Amministrazione comunale e Marche Multiservizi concerteranno i tempi e i modi.

La scrivente, quando in possesso dei dati puntuali sulle potenzialità abitative delle aree, valuterà in maniera puntuale anche gli interventi da realizzare.

Gli oneri economici per la realizzazione delle opere necessarie alle nuove aree di espansione restano a carico dei soggetti attuatori.

Restando a disposizione per qualsiasi chiarimento, si porgono distinti saluti.

**Ing. Simona Francolini**

*Direttore Funzione Reti*

Originale firmato digitalmente

Prot. 754 /17  
Data 23/12/2017

**Provincia di Pesaro e Urbino**

Servizio 6: Pianificazione Territoriale -  
Urbanistica – Edilizia - Gestione Riserva

Pec: [provincia.pesarourbino@legalmail.it](mailto:provincia.pesarourbino@legalmail.it)

c/a Dirigente **Primavera Ing. Mario**

e p.c. **Marche Multiservizi**

Pec: [info@pec.gruppomarchemultiservizi.it](mailto:info@pec.gruppomarchemultiservizi.it)

c/a Direttore Funzione Reti

**Francolini Ing. Simona**

**Comune di Montefelcino**

Pec: [comunemontefelcino@pecitaly.it](mailto:comunemontefelcino@pecitaly.it)

c/a Responsabile Settore Tecnico

**Giovannini Geom. Roberto**

**OGGETTO: Comune di MONTEFELCINO – Procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS – art. 12 D.Lgs. 152/2006 s.m.i. - Variante parziale al PRG vigente - Parere A.A.t.o.**

In riferimento all'oggetto, facendo seguito alla documentazione inviata, questa AATO:

- valutato il contenuto della richiesta;
- consultato il gestore del servizio idrico integrato Marche Multiservizi S.p.a.;

relativamente ai servizi di acquedotto, fognatura e depurazione si allinea alle osservazioni e considerazioni formulate del gestore del Servizio Idrico integrato espresse con nota del 21/12/2017 (Rif. Prot. MMS n. 16374 del 21/12/2017).

Distinti saluti.

**Il Responsabile Area Tecnica**

**Ing. Michele Ranocchi**





Dipartimento di Prevenzione  
 UOC Igiene e Sanità Pubblica  
 Ambiente e Salute  
 sede di Pesaro  
 Via Nitti, 30, 61100 Pesaro (PU)  
 Tel. 0721.424408-424421 Fax: 0721/424446  
 PEC [areavasta1.asur@emarche.it](mailto:areavasta1.asur@emarche.it)

Pesaro li 14.12.2017

Provincia di Pesaro-Urbino  
 Servizio 6  
 Pianificazione Territoriale-Urbanistica-  
 Edilizia- Gestione Riserva Naturale  
 statale “Gola del Furlo”  
 Viale Gramsci  
**PESARO**

Rif  
 Class. 009-7 F.125/2017  
 Cod. Proc. VS17MN101

**OGGETTO:** COMUNE DI MONTEFELCINO – PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS – art. 12 Dlgs 152/02 e s.m.i. – VARIANTE PARZIALE AL VIGENTE PRG

Prot. Asur N. 0098764|27/11/2017|ASURAV1|PROAV1|A

In riferimento alla nota di pari oggetto acquisita in data 27/11/2017 prot. ASUR n. 98764 relativa all’oggetto,

Premesso che:

- la valutazione favorevole dei limiti di tutela ambientale, espressa dall’organo tecnico competente è, di norma, garanzia per la tutela della salute della popolazione ;
- la valutazione dell’impatto generato da ogni attività sulla matrice ambientale, espletata dall’organo tecnico competente, dovrebbe infatti essere propedeutica all’espressione dei contributi relativi agli aspetti di tutela della salute della popolazione ;
- viste le “Linee Guida” approvate dalla Regione Marche con Deliberazione n. 1813 del 21-12-2010 “*Aggiornamento delle Linee guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1400/2008 e adeguamento al D.lgs 152/2006 così come modificato dal D.lgs 128/2010*”
- esaminato il Rapporto Preliminare per la verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica,

fatto salvo le valutazioni e i pareri espressi dagli organi tecnici preposti alla tutela ambientale e considerato che, tutto ciò che preserva l’ambiente è garanzia per la tutela della salute della popolazione,

questo Servizio, per quanto di competenza, relativamente agli aspetti igienico-sanitari, ritiene che la proposta in oggetto debba essere **esclusa dalla procedura di VAS, in riferimento ai seguenti interventi:**

- VARIANTE 1V: adeguamento perimetro P.P. centro storico (TAV. 1.1) ;
- VARIANTE 2 e VARIANTE 3N: variante 2- Strada Provinciale Ponte degli Alberi, Sant'Angelo in Lizzola. Variante 3 Strada di Fonte Casale;
- VARIANTE 4: Strada Provinciale Ponte degli Alberi, Sant'Angelo in Lizzola
- VARIANTE 5N: Montemontanaro, Via della Libertà;
- VARIANTE 6V: Strada Provinciale Ponte degli Alberi, Sant'Angelo in Lizzola;
- VARIANTE 7: Località Borgo Ville;
- VARIANTE 8: Località Borgo Ville lungo Strada Provinciale Ponte degli Alberi Sant'Angelo in Lizzola;
- VARIANTE 10: località Monte Guiduccio;
- VARIANTE 11: Località Ponte degli Alberi, destinata a “Zona B1/D-residenziale di completamento”;
- VARIANTE 12: Ponte degli Alberi, in prossimità ex Ferrovia;
- VARIANTE 13: Località Ponte degli Alberi (ex Stazione Ferroviaria);
- VARIANTE 14: Strada Nazionale Flaminia;
- VARIANTE 15: zona di Sterpeti;
- VARIANTE 16: zona Sterpeti.

Si precisa che, la **Variante 9N** Località Fontecorniale, nei pressi della Strada Vicinale di Monte della Croce è **esclusa all'assoggettabilità a VAS purché** sia realizzato **solo il cambio di destinazione d'uso, senza volumetria** in quanto ricadente nella fascia di vincolo cimiteriale di cui all'art.338 del Testo unico delle leggi sanitarie - Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265.

Il Direttore f.f. della U.O.C.  
(Dott.ssa Anna Rita Pelliccioni)

T.d.P.  
(Dott. Bruno Lowenthal )